



**COMUNE DI MONTEVARCHI**  
(Provincia di Arezzo)

***NOTA INTEGRATIVA***

***AL***

***BILANCIO DI PREVISIONE***  
***ANNI 2026-2028***



## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028**

(D.Lgs. 118/2011. Principio contabile della programmazione di bilancio punto 9.11)

Le previsioni di bilancio 2025/2027 sono state effettuate nel rispetto delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare, ai servizi da prestare, alla definizione di tariffe e aliquote per le entrate rispetto alla precedente annualità nonché dei trasferimenti e contributi, nel rispetto della normativa ad oggi vigente.

La predisposizione della proposta di bilancio per il prossimo triennio ha incontrato, anche per il prossimo triennio, difficoltà importanti stante la tendenziale riduzione di risorse disponibili e previsioni di spesa che risultano difficilmente contenibili quali, ad esempio, le spese di personale e per il rimborso delle rate dei finanziamenti assunti. Preoccupazioni rimangono, ancora, determinate dalla spesa per forniture energetiche.

Per ulteriori considerazioni si rinvia ai contenuti della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP).

## Previsioni di entrata

Le previsioni afferenti ai 9 titoli di entrata del bilancio di previsione anno 2026/2028 sono riportate nella seguente tabella:

### BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	830.716,32	330.509,00	330.509,00	330.509,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	4.359.753,07	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	5.682.605,36	80.881,50	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	80.881,50	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	11.697.269,75	9.067.149,51		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.298.438,19	previsioni di competenza previsioni di cassa	17.100.225,00 19.415.887,36	17.367.200,00 22.665.638,19	17.426.200,00	17.488.200,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.590.031,04	previsioni di competenza previsioni di cassa	4.839.023,08 6.107.240,65	3.501.115,95 5.091.146,99	3.390.813,41	3.330.050,12
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.370.348,86	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.929.002,44 8.295.749,99	5.847.102,89 9.217.451,75	5.824.452,89	5.824.154,88
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	16.247.354,29	previsioni di competenza previsioni di cassa	32.754.707,53 35.968.824,93	23.995.002,44 38.842.356,73	2.209.308,53	5.317.516,83
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione di prestiti	347.498,68	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 347.498,68	0,00 347.498,68	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.107.167,93	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.241.000,00 6.430.892,44	6.241.000,00 7.348.167,93	6.241.000,00	6.241.000,00

  

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	TOTALE TITOLI	29.960.838,99	previsioni di competenza previsioni di cassa	67.863.958,05 77.566.094,05	57.951.421,28 84.512.260,27	36.091.774,83	39.200.921,83
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	29.960.838,99	previsioni di competenza previsioni di cassa	78.737.032,80 89.263.363,80	58.362.811,78 93.579.409,78	36.422.283,83	39.531.430,83

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

**a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.**

## Imposte e tasse e proventi assimilati

Le linee seguite in materia tributaria sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Gli interventi normativi di questo periodo e dei prossimi mesi sono e saranno, con ogni probabilità, ancora segnati dagli effetti e conseguenze del particolare contesto storico che stiamo vivendo. Da

Verificare la possibilità che saranno ancora attuati interventi governativi per il sostegno finanziario all'azione degli enti locali.

Il bilancio di previsione 2026/2028 è stato predisposto avendo riguardo ai limiti posti in materia di politiche tributarie e fiscali. Indipendentemente dalla scelta del legislatore in materia di imposte e tasse locali, nella formazione del bilancio 2026/2028 la volontà dell'Amministrazione Comunale è confermata al mantenimento della pressione fiscale invariata rispetto agli ultimi esercizi. Per la componente TARI le previsioni sono state operate, ad oggi, sulla base del PEF 2025/2026 come approvato nel corso dell'esercizio 2024 sulla base delle indicazioni e dati forniti da parte dell'autorità territorialmente competente, ATO Toscana Sud.

L'Ente sta incrementando le attività finalizzate alla equità fiscale di cui elemento base è la massima acquisizione delle entrate affinando i processi legati alla riscossione ordinaria e/o coattiva delle entrate tributarie. Proseguiranno le azioni finalizzate al recupero sia dell'evasione che delle morosità con riferimento alle imposte e tasse ordinarie e quelle accertate a seguito di emersione di nuova base imponibile. Azioni già avviate ed espletate negli anni precedenti, con risultati significativi.

Con la riforma intervenuta della riscossione l'Ente ha deliberato l'affidamento delle attività di riscossione coattiva all'Agenzia delle Entrate - Riscossione. La riscossione coattiva continuerà, quindi, ad attuarsi attraverso l'emissione di ingiunzioni fiscali e mediante il concessionario della riscossione Agenzia delle Entrate. Riscossione cui seguiranno, in caso di perdurante insolvenza dei debitori, le procedure esecutive previste dalla normativa vigente. Al fine di aumentare la riscuotibilità dei crediti dell'Ente, nel corso del 2024 è stato proceduto ad inviare all'Agenzia delle Entrate un elenco di beni di proprietà dei contribuenti e utenti dei servizi dell'Ente, da sottoporre ad esecuzione a tutela dei crediti del Comune.

Il rafforzamento dei controlli sugli ISEE presentati ha raggiunto un buon livello di efficacia. Attraverso l'incrocio di banche dati diverse viene perseguito l'obiettivo che solo i cittadini più bisognosi possano beneficiare delle agevolazioni tributarie previste.

## **IMU**

È a regime l'IMU che comprende l'imposta municipale unica e la soppressa TASI. L'art. 108 del Decreto Agosto (DL 104/2020), convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, ha corretto la legge 160/2019 e ha ripristinato nell'IMU la maggiorazione già applicata in TASI, alle stesse condizioni previste dal comma 28 dell'art.1 della legge 208/2015, per garantire l'invarianza di gettito che, per questo Ente, viene previsto il mantenimento nella misura dello 0,5 per mille.

La stima delle entrate per quanto attiene l'IMU parte dalle unità immobiliari presenti in catasto urbano, secondo le diverse categorie catastali e/o destinazioni.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, sono state individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle quali i comuni potevano diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 77 del 19/12/2024 è stato provveduto alla L'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025.

L'integrazione è stata necessaria in quanto, nel corso della fase di sperimentazione, erano emerse diverse criticità che non permettevano di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie previste sul portale.

Sotto il profilo del gettito dell'imposta, il tendenziale aumento dell'entrata IMU nel tempo è collegato all'incremento di base imponibile in parte collegato anche ai risultati dell'attività di accertamento tributario.

## **TARI**

Il quadro tariffario dovrà originare dall'applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), approvato con Delibera ARERA n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025, che definisce i criteri per la determinazione del piano economico-finanziario per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nel periodo regolatorio 2026–2029. Metodo tariffario che guiderà la predisposizione del nuovo PEF Tari.

## **Compartecipazione di tributi**

E' confermata l'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,8% con fascia di esenzione fissata ad € 9.000,00.

## **Fondi da Amministrazioni Centrali**

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Montevarchi, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), è pari ad € 2.427.000,00. Lo stanziamento è stato previsto al netto del fondo, al momento presunto, che sarà assegnato al Comune come "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", espressamente destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona. Gli importi di detti fondi sono, ad oggi, stimati tenendo conto delle attribuzioni ottenute per l'anno 2025 e delle indicazioni riportate dalla normativa vigente in rapporto alla definizione dei trasferimenti in ragione

alle percentuali di assegnazione sulla base dei costi standard. La previsione di entrata dovrà essere rivista a seguito delle scelte in materia di finanza locale che verranno adottate dal governo centrale.

L'art.1, comma 786, della Legge di bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197) ha stabilizzato a regime il contributo riconosciuto ai comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI).

### **Trasferimenti correnti**

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'Ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

### **Entrate Extratributarie**

Le entrate extratributarie derivano dalla vendita ed erogazione di servizi e sono costituite dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, dagli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. Sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate. La somma prevista in entrata del bilancio, in seguito allo scioglimento della gestione associata del servizio di Polizia Locale tra i Comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, ricomprende solo le previsioni di incasso relative al Comune di Montevarchi.

Con riferimento alla mancata corresponsione dei canoni relativi alla concessione del gas metano sono state attivate le procedure finalizzate alla riscossione delle annualità dal 2019 ad oggi.

### **Tributi in conto capitale**

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

### **Contributi agli investimenti**

Sono previsti contributi iscritti in relazione ai finanziamenti previsti di provenienza regionale. Parte dei contributi sono connessi ad opere il cui finanziamento potrà, con ogni probabilità, essere assicurato dai fondi PNRR. A tal proposito si è provveduto ad inserire apposita tabella di riepilogo in calce al DUP.

### **Altre entrate in conto capitale**

Le previsioni di entrata si riferiscono a quelle da proventi dei permessi a costruire, calcolate in rapporto ai rateizzi delle concessioni già rilasciate e a quelle in fase di probabile rilascio, e ad altre entrate da trasferimenti da soggetti privati. Tale tipologia di entrata è stata destinata al finanziamento di spese di investimento e di spesa corrente nelle rispettive percentuali del 48,36% e del 51,64%.

### **Accensione di Mutui e prestiti**

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

### **FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità)**

Per tutte le entrate di dubbia e difficile esazione, è stato provveduto ad accantonare, nell'apposito FCDE, fondi a garanzia dei rischi di realizzo dei crediti iscritti in bilancio. Anche per l'anno 2026 il fondo è stanziato in bilancio nella misura del 100% del risultato del computo dell'FCDE in conformità alla vigente normativa in materia. Dal calcolo dell'FCDE sono escluse le tipologie di entrate rimosse per cassa in ottemperanza alla normativa vigente. In particolare:

- Se trasferimenti da PA, l'accertamento avviene solo a seguito dell'impegno dell'amministrazione erogante, riducendo il rischio di insolvenza.
- Se accertamento per cassa, l'entrata è registrata solo al momento dell'incasso, eliminando il rischio di residui attivi.
- Se fidejussione, il credito è assistito da garanzia fidejussoria, che riduce il rischio di mancata riscossione.

### **Previsioni di spesa**

Le previsioni afferenti ai 7 titoli di spesa del bilancio di previsione anni 2026-2028 sono riportate nella seguente tabella:



**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	8.359.999,69	previsione di competenza	30.303.818,74	27.195.969,46	26.853.743,63	26.785.341,16
			di cui già impegnato		4.080.492,03	2.625.504,47	1.365.292,01
			di cui fondo pluriennale vincolato	336.156,00	330.509,00	330.509,00	336.156,00
			previsione di cassa	34.897.279,50	40.822.551,31		
Titolo 2	Spese in conto capitale	14.530.479,34	previsione di competenza	40.730.984,01	23.535.002,44	1.921.290,32	5.082.790,32
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.385.362,09	38.064.722,57		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	461.230,05	390.839,88	406.249,88	422.299,35
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	461.230,05	390.839,88		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.712.162,28	previsione di competenza	6.241.000,00	6.241.000,00	6.241.000,00	6.241.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.040.969,42	7.953.162,28		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
TOTALE TITOLI		24.602.641,31	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	78.737.032,80 4.080.492,03 336.156,00 84.784.841,06	58.362.811,78 2.625.504,47 330.509,00 88.231.276,04	36.422.283,83 2.625.504,47 330.509,00	39.531.430,83 1.365.292,01 336.156,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		24.602.641,31	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	78.737.032,80 4.080.492,03 336.156,00 84.784.841,06	58.362.811,78 2.625.504,47 330.509,00 88.231.276,04	36.422.283,83 2.625.504,47 330.509,00	39.531.430,83 1.365.292,01 336.156,00

### Utilizzo risorse da rinegoziazione mutui.

La possibilità per gli enti locali di utilizzare senza vincoli di destinazione le economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui è stata prorogata fino al 31 dicembre 2027, secondo quanto stabilito dall'articolo 18-bis del Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113.

### Spesa corrente

La spesa corrente relativa al triennio 2026/2028, è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi su mutui in ammortamento attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Quote di trasferimento obbligatorio all'ASL
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico
- Spese per le elezioni, controbilanciate da analoga previsione di entrata. In fase di impostazione del bilancio sono stati inserite le previsioni di stanziamento per consultazioni politiche e amministrative locali da tenersi nell'anno 2027.

Ai fini del rispetto dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, si dà atto che i limiti di legge sono stati rispettati.

## **FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il principio contabile 4.2, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad esempio, le sanzioni amministrative al codice della strada, i recuperi da accertamento tributario, ecc.). Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), nel bilancio di previsione, e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di Rendiconto. Nel corso di ciascun esercizio, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità impedisce l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione, esigibili nell'esercizio, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio. Allo scopo è stata stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", sia di parte corrente che di parte capitale, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Con riferimento alle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione si dà atto, ai fini del calcolo dell'FCDE, che sono state escluse quelle rimosse per cassa e quelle derivanti da trasferimenti da amministrazioni pubbliche.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato con riferimento all'entrate correnti per € 1.163.220,84 e in conto capitale per € 759,21, utilizzando la media aritmetica semplice dei rapporti annui fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti, è stato iscritto nel bilancio 2026/2028, anno 2026, per complessivi € 1.163.980,05. L'accantonamento in bilancio è stato effettuato nel rispetto del limite del 100% del totale del Fondo calcolato e secondo le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

### **Fondo Rischi Perdite Società Partecipate.**

L'art. 21 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175 prevede che:

"1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità

finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...omissis”.

Il risultato di esercizio conseguito dalle varie società partecipate da questo Ente che è stato preso a riferimento per definire l'accantonamento nel bilancio di previsione 2026-2028, è quello del 2024, ovvero dell'ultimo esercizio chiuso. L'accantonamento relativo, previsto nell'anno 2026, è pari ad € 0,00 in quanto non si sono registrate perdite nell'ultimo bilancio approvato (2024) delle società partecipate.

Sulla base del risultato 2025 che sarà conseguito dalle varie società partecipate dal Comune, sarà effettuata una nuova verifica e, eventualmente, effettuato gli accantonamenti dovuti in caso di risultati di fine esercizio negativi.

In sede di Rendiconto 2024 è stata accantonata, quale fondo in oggetto, la somma € 32.900,00.

## **Fondo rischi**

Gli stanziamenti di bilancio previsti nelle voci relative al fondo rischi sono stati previsti sulla base della ricognizione del contenzioso esistente con possibili oneri a carico del Comune.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito “Fondo Rischi”.

### **- FONDO RISCHI CONTENZIOSO E MAGGIORI SPESE LEGALI**

È stato ritenuto congruo prevedere nel bilancio di previsione 2026-2028 un accantonamento annuo come di seguito indicato:

ANNO 2026 € 8.000,00;

ANNO 2027 € 8.000,00;

ANNO 2028 € 8.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato utilizzato l'accantonamento di competenza pari ad € 8.000,00. E' stato, altresì, accantonato la somma di € 1.275.405,89 con riferimento alla Sentenza del Tribunale di Arezzo n. 582/2025, pubblicata il 25/09/2025, poiché pur avendo il Giudice emesso una sentenza di condanna diretta nei confronti dell'Assicurazione il cui onere risulta garantito da polizza assicurativa, è stato ritenuto “necessario, a tutela dell'Amministrazione, prevedere comunque di assicurare la copertura dell'importo stabilito a titolo di risarcimento sul fondo passività

potenziali". rischi da contenzioso, al fine di garantire l'adempimento della Sentenza, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c., senza tuttavia prestare anche solo un cenno di acquiescenza e con riserva di impugnazione della stessa.

#### - FONDO RISCHI SPESE PASSIVITA' POTENZIALI

È stato ritenuto congruo prevedere nel bilancio di previsione 2026-2028 un accantonamento annuo come di seguito indicato:

ANNO 2026 € 7.632,00;

ANNO 2027 € 10.000,00;

ANNO 2028 € 10.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato utilizzato lo stanziamento di competenza pari ad € 10.000,00.

In sede di Rendiconto 2024 è stata accantonata la somma complessiva di € 68.000,00 a titolo fondo rischi contenzioso e maggiori spese legali, in aumento rispetto all'esercizio precedente, a seguito di analisi puntuale del contenzioso in essere ed il connesso rischio di soccombenza.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 5, punto 5.1. stabilisce, tra l'altro, che *"anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ....". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile"*.

L'accantonamento annuo ha tenuto conto di quanto stabilito dall'art.82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato; analogamente l'art. 10 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 119/2000 cita testualmente: " A fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno".

Sulla base di quanto sopra sono stati previsti i seguenti accantonamenti annuali:

ANNO 2026 € 4.140,00;  
ANNO 2027 € 4.140,00.  
ANNO 2028 € 4.140,00.

In sede di Rendiconto 2024 è stata accantonata, a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco, la somma € 14.825,00 la quale verrà corrisposta cumulativamente a conclusione del 2° mandato quinquennale.

### **Fondo di riserva**

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, primi 3 commi:

*"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".*

Gli stanziamenti annui del fondo di riserva sono superiori alla quote minime di legge, in rapporto alla spesa corrente, come di seguito indicato:

ANNO 2026: € 85.000,00, corrispondente allo 0,31% della spesa corrente;  
ANNO 2027: € 120.000,00, corrispondente allo 0,45% della spesa corrente;  
ANNO 2028: € 120.000,00, corrispondente allo 0,45% della spesa corrente.

### **Fondo di riserva di cassa**

Il comma 2 quater del citato D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prevede che:  
*"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.*

Il fondo di cassa deve essere determinato per non meno dello 0,2% del totale generale delle spese finali. È stato stanziato, nell'apposito fondo di riserva di cassa dell'annualità 2026, la somma di € 7.000.000,00.

**b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.**

**Risultato presunto di amministrazione 2025:** € 9.302.639,75.

Di cui:

- Parte accantonata	€	3.896.365,15
- Parte vincolata	€	1.927.879,53
- Parte destinata agli investimenti	€	2.400.000,00
- Parte disponibile	€	1.078.395,07

**c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.**

Nel Bilancio 2026/2028 è stata prevista l'applicazione del Risultato presunto di amministrazione € 80.881,50 di cui:

- € 78.548,00 Accantonamento per rinnovo CCNL personale dipendente;
- € 2.333,50 Vincolata da Trasferimenti allo Stato del Fondo sanificazione degli ambienti.

**d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche redatto ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018.

Per il triennio 2026/2028 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento.

**e) Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

Per le opere inserite nei Programmi delle Opere Pubbliche del Bilancio in corso e in quelli relativi al Bilancio 2026/2028 non si è determinata la necessità di prevedere FPV di spesa dato che la programmazione delle opere pubbliche non evidenzia investimenti la cui realizzazione sia prevista su più esercizi. È ipotizzabile che alcuni investimenti debbano essere riprogrammati e trovare, eventualmente, collocazione diversa nel cronoprogramma nel caso che la realizzazione

dell'intervento ne richieda l'esecuzione su più anni. In tal caso verranno modificati gli stanziamenti dei capitoli di spesa e dei correlati capitoli di FPV.

**f) Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Non risultano sussistere prestate garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o soggetti esterni all'Ente.

**g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata:**

L'Ente non ha mai sottoscritto contratti di finanza derivata.

**h) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.**

L'unico ente strumentale al Comune è l'ASP Montevarchi (ex Casa di Riposo). Il bilancio consuntivo è consultabile nel sito internet dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" sezione Enti controllati Enti pubblici vigilati.

**i) Partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Il Comune di Montevarchi detiene partecipazioni nei seguenti organismi al 31/12/2024:

RAGIONE SOCIALE	PARTECIPAZIONE %	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO 2024
Arezzo Casa Spa	7,80	€ 6.310.083,00	€ 53.074,00
Publiacqua Spa	0,06	€ 319.608.526,00	€ 11.336.219,00
C.S.A. Impianti Spa	4,05	€ 4.190.936,00	€ 71.131,00
C. S. A. Spa- in liquidazione	12,03	€ 739.280,00	€ 0,00
Valdarno Sviluppo Spa (in procedura di fallimento)	4,62	/	/
Centro Pluriservizi Spa	46,41	€ 1.770.368,00	€ 11.579,00
AF Montevarchi Spa	99,00	€ 1.493.936,00	€. 304.831,00

**j) Altre informazioni.**

### **Previsione flussi di cassa**

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati avendo riguardo agli stanziamenti di competenza e dei residui e, per quanto riguarda l'entrata, in relazione alla:

- esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto, quindi, conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione.

Per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La disponibilità di risorse di cassa è, attualmente, superiore al limite effettivamente utilizzabile in relazione alla programmazione degli investimenti nel rispetto dei saldi di finanza pubblica. Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli in materia di pagamenti;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture pervenute a vario titolo.

I flussi di cassa risentono pesantemente del mancato versamento dei canoni gas metano da parte di Centria s.r.l. in relazione alla concessione del servizio pubblico di fornitura e distribuzione del gas metano e di gestione e manutenzione delle relative reti.

Dall'anno 2025 l'Ente redige il Piano annuale dei flussi di cassa, che viene aggiornato trimestralmente sulla base di quanto previsto dal decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella legge n. 189/2024.

### **Entrate e spese non ricorrenti**

Nel bilancio è stato provveduto all'articolazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese



sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, collegati a entrate straordinarie nel loro ammontare;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Gli stanziamenti delle entrate e spese non ricorrenti, nell'anno 2026, ammontano rispettivamente ad € 499.561,66 e € 561.384,24.

### **Vincoli in materia di pareggio di bilancio**

Il comma 2 dell'articolo 104 della proposta di Legge di Bilancio 2026 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto di verifica degli equilibri in sede di rendiconto 2026.

L'equilibrio complessivo (W3), invece, svolge una funzione attualizzante, essendo calcolato al fine di aggiornare i risultati considerando anche, prudenzialmente, gli effetti conseguenti alle possibili variazioni prodotte degli accantonamenti effettuati, in sede di rendiconto, a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio, appostati nel rispetto dei principi contabili. A tali parametri, non sono collegate sanzioni.

## **Ulteriore compartecipazione alla spesa pubblica**

Gli enti locali assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente (Spending Review), per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028. Gli importi del contributo a carico di ciascun ente saranno determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente e su tale fondo non è possibile disporre impegni. Ad oggi, l'onere è stimato in € 110.368,00 per l'anno 2026.

## **Stanziamento fondo garanzia debiti commerciali**

La previsione attuale 2025, risultante dalla Piattaforma Crediti Commerciali aggiornata al giorno 14 Novembre 2025, degli indicatori relativi:

-al tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (pari a giorni -14)

-al debito commerciale residuo, pari ad € 295.613,39

non comporta l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al c. 862 della L.145/2018. Qualora, alla chiusura dell'esercizio, si verificasse la necessità di accantonare somme a tale scopo, l'Ente potrà provvedere entro il termine di legge di approvazione del bilancio di previsione.

